



Denominazione del Dipartimento: Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche (DiSTABiF), Seconda Università degli Studi di Napoli

Sede: Via Vivaldi, 43- 81100 Caserta

Presidente: Prof.ssa Carla Isernia

Componenti: Angela Chambery (vicepresidente), Sandro Cosconati, Sabrina Esposito, Antonietta Fioretto, Michele Grieco, Antonia Lanni, Stefania Papa, Sandro Strumia, Pasqualina Cennamo, Andrea Corvino, Raffaele Cristiano, Raffaele Del Monaco, Martina Dragone, Luca Falco, Valeria Sivo, Aleksander Veiderma, Maria Vicigrado.

Dati di riferimento: Il rapporto della commissione paritetica è stato elaborato sulla base: 1) della banca dati di Ateneo; 2) della Rilevazione annuale delle opinioni degli studenti 3) della banca dati di AlmaLaurea, per quanto concerne l'inserimento nel mondo del lavoro 4) dei Rapporti di riesame 2015 elaborati per i singoli Corsi di studio (CdS).

La relazione si articola in più punti, in ciascuno dei quali sono discussi i parametri e/o l'esito del monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica per tutti i CdS del DiSTABiF oppure in riferimento ai singoli CdS secondo la numerazione di seguito riportata:

1. Scienze Biologiche (L-13)
2. Biotecnologie (L-2)
3. Scienze ambientali (L-32)
4. Farmacia (LM-13)
5. Biologia (LM-6)
6. Biotecnologie per la salute (LM-9)
7. Scienze e tecnologie per l'ambiente e territorio (LM-75)
8. Scienze dell'alimentazione e della nutrizione umana (LM-61)

a. Esito del monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello dei singoli CdS e di struttura e valutazione complessiva dell'offerta formativa e della qualità della didattica.

a.1 Dati occupazionali (riferiti a tutti i CdS del DiSTABiF)

La fonte dei dati riportati in questo paragrafo è la banca dati AlmaLaurea la cui rilevazione 2016 riguarda i laureati che hanno conseguito il titolo nell'anno 2014 e che sono stati intervistati nell'anno 2015.

I laureati dei CdS triennali intervistati hanno conseguito il titolo, in media, con una votazione di 98.7 (L-13), 98.6 (L-32), 96.6 (L-2), in un tempo medio di 5.3 (L-13), 5.7 (L-32) e 6.2 (L-2) e un'età media alla Laurea pari a 24.8 (L-13), 25.1 (L-32) e 25.5 (L-2) anni.

In media ad un anno dal conseguimento del titolo la percentuale dei laureati triennali che lavora è pari a 11.4% (L-13), 12.5% (L-32) e 14.9% (L-2) (Figura 1). Tuttavia, va considerato che il conseguimento della laurea triennale costituisce, per un elevato numero di studenti, il requisito per l'accesso alla Laurea Specialistica/Magistrale. Infatti, dalla stessa indagine emerge che l'82.9% (L-13), il 62.5% (L-32) e l'80.6% (L-2) dei laureati triennali si iscrive ad un corso di Laurea Magistrale (Figura 1). Di questa popolazione, il 76.5% (L-13), il 90% (L-32) e il 76.5% (L-2) dei laureati si iscrive ad un corso di Laurea Magistrale dello stesso ateneo di conseguimento della laurea di primo livello.

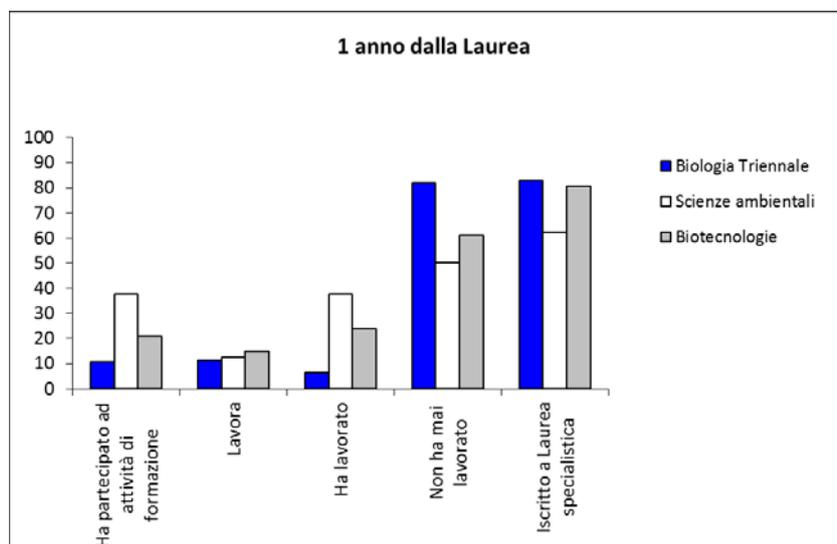


Figura 1. Dati occupazionali dei laureati triennali dei CdS del DiSTABiF

I laureati magistrali del collettivo indagato da AlmaLaurea, hanno conseguito il titolo, in media, con una votazione di 109.6 (LM-6), 110.4 (LM-9), 109.6 (LM-75). I laureati dei CdS magistrali hanno conseguito il titolo in un tempo medio di 3 (LM-6), 2.8 (LM-9) e 2.7 (LM-75) anni e con un'età media alla Laurea pari a 27.2 (LM-6), 28.8 (LM-9) e 26.7 (LM-75) anni.

Ad un anno dalla Laurea hanno partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea in media il 67.2% (LM-6), 66.7% (LM-9) e 87.5% (LM-75). Tali percentuali scendono al 31.7% (LM-6), 33.3% (LM-9) e 25% (LM-75) a 5 anni dalla Laurea (Figure 2-4). Ad un anno dalla Laurea lavorano in media il 20.7% (LM-6) e 19% (LM-9). Per i laureati magistrali in Scienze e tecnologie per l'ambiente ed il territorio (LM-75) il dato non è disponibile. Tali percentuali salgono al 43.9% (LM-6), 50% (LM-9) e 50% (LM-75) a 5 anni dalla Laurea (Figure 2-4).

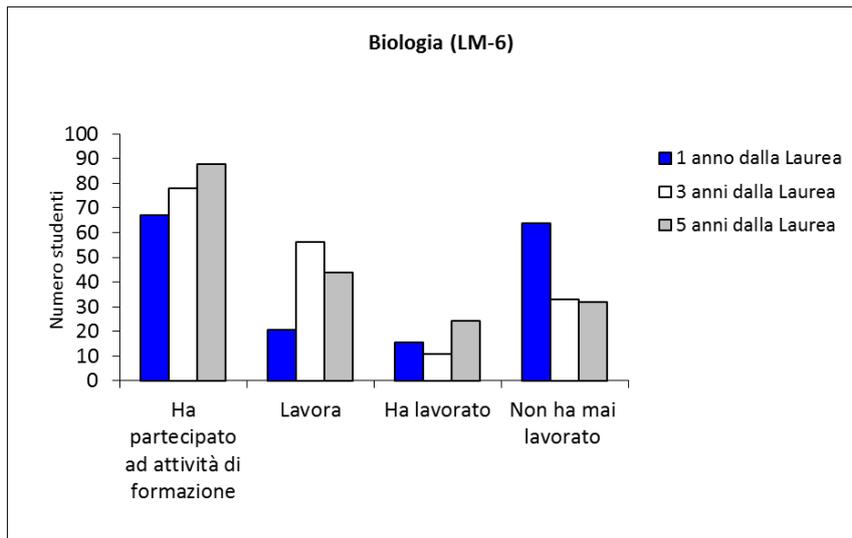


Figura 2. Dati occupazionali dei laureati magistrali in Biologia (LM-6, 6/S)

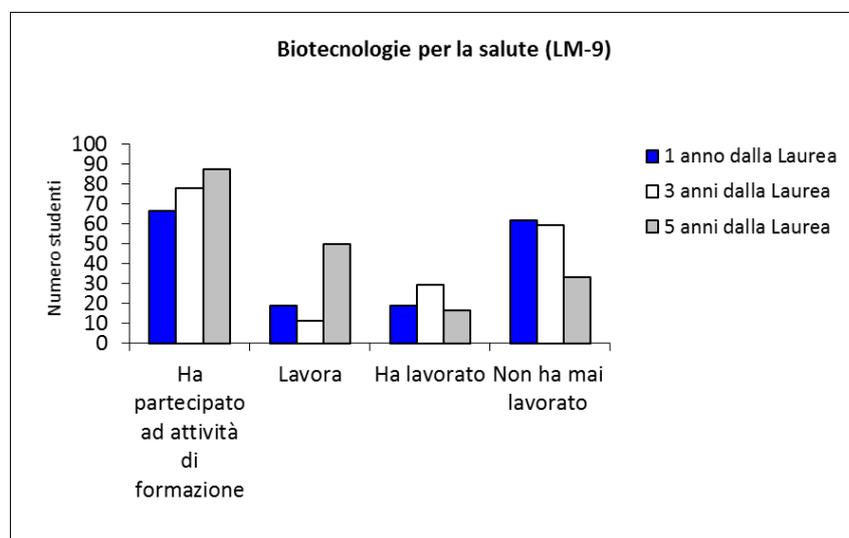


Figura 3. Dati occupazionali dei laureati magistrali in Biotecnologie per la salute (LM-9, 9/S)

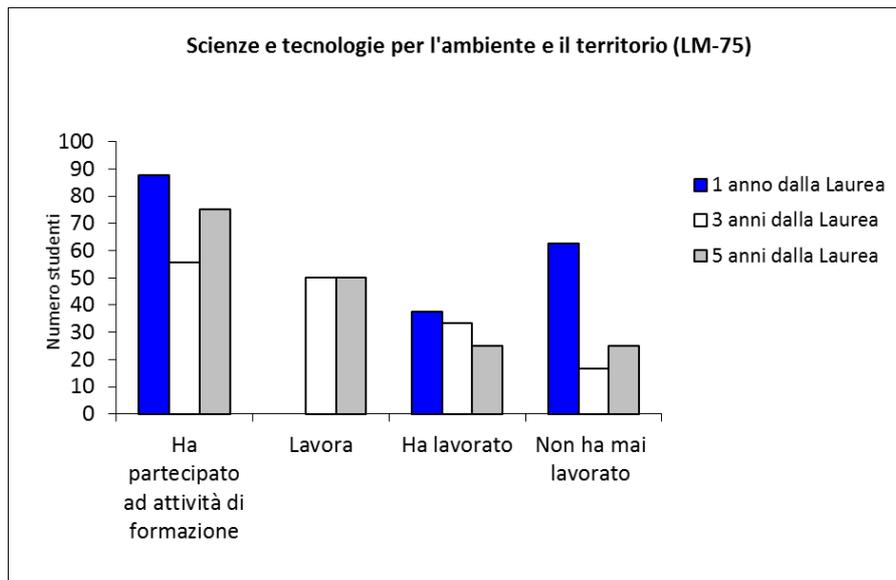


Figura 4. Dati occupazionali dei laureati magistrali in Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio (LM-75, 82/S)

Essendo l'a.a. 2015/2016 il secondo anno utile per il conseguimento della laurea a ciclo unico in Farmacia (classe LM-13), sono solo disponibili i dati AlmaLaurea relativi alla condizione occupazionale dei laureati (ad un anno e 3 anni dalla Laurea) della Classe di Laurea 14/S. In questo caso, i laureati hanno conseguito il titolo con una votazione media di 100.5, in un tempo medio di 5.9 anni e con un'età media di 25.7 anni. Ad un anno e a tre anni dalla Laurea hanno partecipato ad almeno un'attività di formazione post-Laurea in media l'83.3% ed il 55.6 % e lavora il 25% ed il 100% dei laureati in Farmacia rispettivamente (Figura 5).

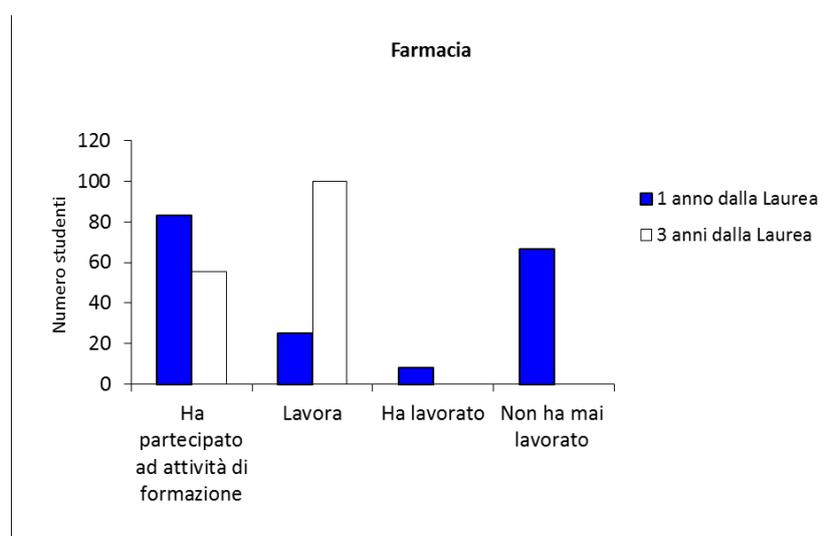
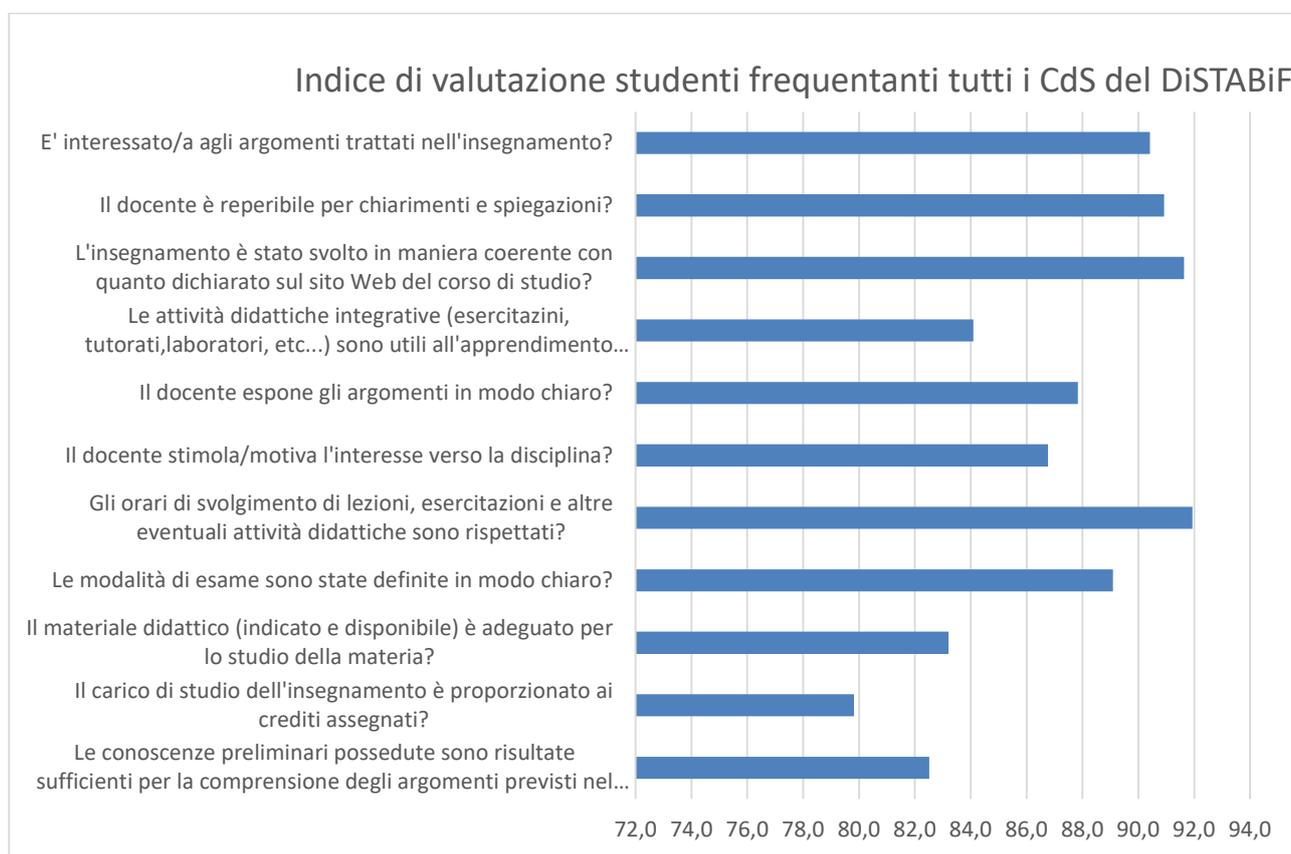


Figura 5. Dati occupazionali dei laureati in Farmacia (14/S)

Attualmente non vi sono dati AlmaLaurea disponibili per i laureati in Scienze dell'alimentazione e della nutrizione umana (LM-61) dato che le rilevazioni AlmaLaurea sono relative ad un periodo antecedente alla data in cui si sono avuti i primi laureati di questo corso di studi.

a.2 Risultati Opinione Studenti (riferiti a tutti i CdS del DiSTABiF)

Le opinioni degli studenti regolarmente rilevate attraverso questionari anonimi somministrati dall'Ateneo e riportate come percentuale di valori medi, hanno messo in evidenza una complessiva soddisfazione per le attività didattiche erogate nell'a.a. 2015/2016. In particolare, si riscontra un indice di valutazione positiva per domanda (IVP: numero risposte positive/numero risposte totali x 100) per quanto riguarda il rispetto dell'orario di lezioni, la reperibilità dei docenti, la chiarezza degli obiettivi formativi, la chiarezza espositiva, il raggiungimento degli obiettivi e l'interesse per l'insegnamento.



Sono state registrate elevate percentuali di giudizi positivi (>70%) anche per l'organizzazione dei CdS del DiSTABiF, l'organizzazione degli insegnamenti, le attività didattiche (e.g. obiettivi formativi, carico insegnamenti, obiettivi formativi dichiarati e raggiunti) con particolare riferimento all'interesse mostrato dallo studente per l'esame (86.6%).

Dai risultati della valutazione, si evince inoltre un aumento dei giudizi positivi relativamente alle maggiori criticità quali la percentuale dei giudizi positivi sulle infrastrutture che raggiunge l'84.1% (locali/attrezzature per attività integrative) rispetto alle valutazioni degli anni scorsi. Tale incremento può essere spiegato con il programma di implementazione ed acquisizione dei locali lasciati liberi nel Polo Scientifico dal Corso di

Laurea in Psicologia e il miglioramento di quelli già esistenti nel Polo. E' infatti stata completata la ristrutturazione di locali adibiti ad uso di laboratori didattici di chimica la cui realizzazione ha potenziato ulteriormente la disponibilità di locali per le esercitazioni dei CdS del DiSTABiF.

a.3 Tasso di abbandono

Il tasso di abbandono è stato valutato per tutti i CdS afferenti al DiSTABiF per gli iscritti al II anno di corso nell'a.a. 2016/2017 rispetto agli iscritti al primo anno nel precedente anno accademico. Relativamente ai CdS triennali il più alto tasso di abbandono è stato riscontrato per gli studenti del CdS in Scienze ambientali (Figura 6) con un tasso di abbandono pari al 48.65%. Come già evidenziato lo scorso anno, a differenza degli altri corsi di laurea triennale afferenti al DiSTABiF a numero programmato locale, il Corso di Laurea in Scienze Ambientali non prevede per l'ammissione il superamento di un test d'ingresso ed è soggetto a forte migrazione dopo il primo anno verso altri corsi di laurea. Per gli iscritti ai CdS in Biotecnologie e Scienze Biologiche i tassi di abbandono sono pari al 41.67% e 24.55%, rispettivamente (Figura 6).

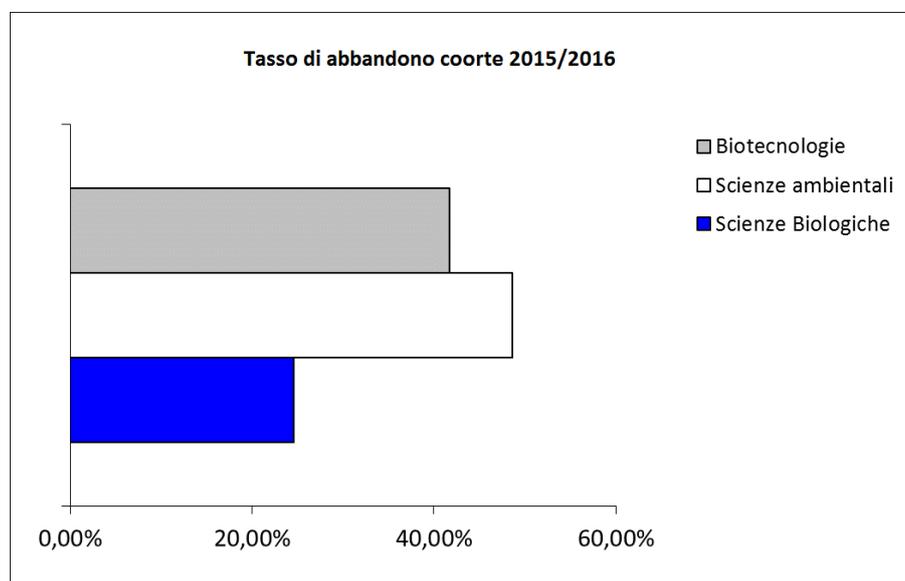


Figura 6. Tasso di abbandono degli studenti iscritti ai CdS triennali del DiSTABiF

Per quanto riguarda le Lauree Magistrali del DiSTABiF (Figura 7), è stato rilevato che la maggior parte degli iscritti al primo anno si iscrive al II anno nell'a.a. successivo, con tassi di abbandono relativamente bassi per i CdS in Biologia, Biotecnologie per la salute e Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio. I CdS in

Farmacia e Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana presentano, invece, tassi di abbandono più elevati.

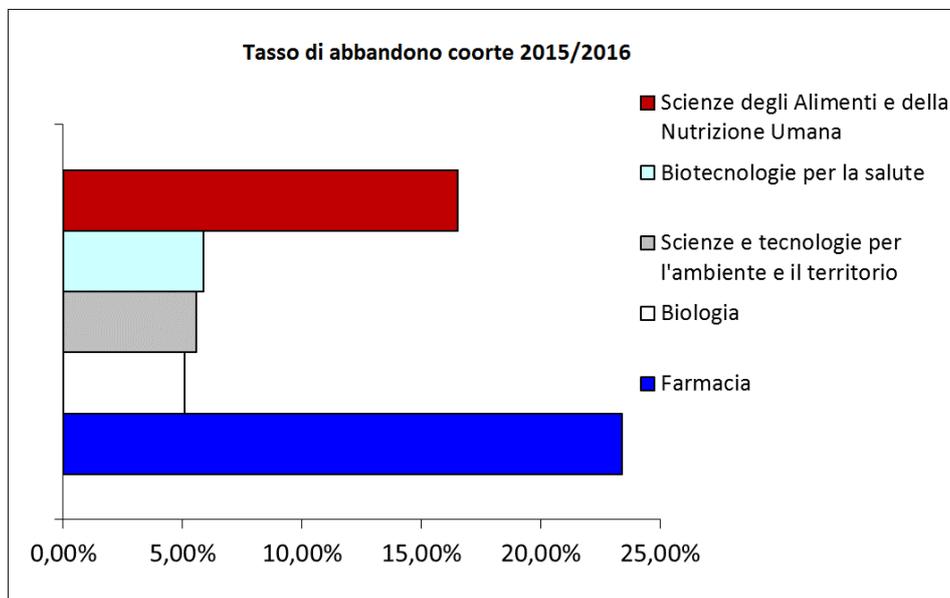


Figura 7. Tasso di abbandono degli studenti iscritti ai CdS magistrali del DiSTABiF

a.4 Risultati qualità della didattica (riferita ai singoli CdS del DiSTABiF)

1. Scienze Biologiche (L-13)

La valutazione della qualità dell'offerta didattica è stata effettuata valutando il tasso di superamento e relative medie dei singoli esami riferito all'a.a. 2015/2016 (Figura 8). Per il primo anno, il tasso di superamento degli esami è superiore al 60% per la maggior parte degli esami, risultando inferiore solo per l'esame di Botanica (58%) e Matematica (50%), i cui valori risultano comunque migliorati rispetto all'anno precedente (47% e il 44% rispettivamente). Si nota un leggero incremento del tasso di superamento per l'esame di Chimica Generale ed inorganica che passa dal 70% dell'a.a. 2014-15 al 71% dell'a.a.2015-2016. Nel secondo anno, si nota un decremento del tasso di superamento dell'esame di Chimica Organica (dal 47% al 41%) e Chimica Biologica (dal 64% al 46%). Spiccano infine i valori riportati da Anatomia Comparata (83%) ed Anatomia Umana (72%). Si riscontrano criticità in particolare per l'esame di Fisica e statistica che mostra un tasso di superamento del 38% e percentuali di studenti in debito del 59%. Fra i 5 insegnamenti del 3° anno, tre presentano tassi di superamento piuttosto bassi: infatti Fisiologia vegetale mostra il 40% e Microbiologia il 44%. È da notare che nell'anno precedente questi insegnamenti avevano dati di superamento più bassi indicando quindi un trend di miglioramento. Gli altri due esami del terzo anno



mostrano invece tassi di superamento pari al 46% e 80% per Genetica e Biologia Molecolare rispettivamente. In media il 3° anno ha una migliore percentuale di superamento degli esami che è del 53% contro il 41% dell'anno precedente.

Relativamente ai voti per esame, sono stati rilevati valori medi compresi tra un minimo di 22.6 (Zoologia) ed un massimo di 27.2 (Igiene).

2. Biotecnologie (L-2)

Il corso di Laurea in Biotecnologie non ha subito dei miglioramenti significativi rispetto alla criticità dell'anno scorso riguardante l'alto tasso di abbandono al secondo anno di corso, dovuto in gran parte alla migrazione degli studenti verso altri corsi di Laurea. Nel primo anno, il tasso di superamento dell'insegnamento Chimica Organica rimane sufficientemente stabile ed in crescita passando dal 57% al 59%. Questo insegnamento risultava essere una criticità negli anni passati. Permane, invece, la criticità per l'esame di Istituzioni di Matematiche che mostra valori del 24%; e purtroppo questo valore è in diminuzione considerando che nell'anno precedente il tasso di superamento era del 30%. Gli studenti lamentano anche alti livelli di difficoltà delle prove finali per questo insegnamento. Per il secondo anno si registrano criticità per gli insegnamenti di Chimica Fisica e Chimica Biologica delle Fermentazioni che registrano bassi tassi di superamento (27% e 37%, rispettivamente). Gli insegnamenti del terzo anno hanno tutti un tasso di superamento pari al 50%. È da notare che sembrano superate le criticità dell'esame di Farmacologia che per quest'anno risulta avere un tasso di superamento del 46%. Relativamente ai voti per esame (Figura 9), sono stati rilevati valori medi compresi tra un minimo di 23.2 (Chimica Fisica) ed un massimo di 28 (Patologia).

3. Scienze ambientali (L-32)

La valutazione della qualità dell'offerta didattica è stata effettuata sul tasso di superamento e le relative medie dei singoli esami riferibili all'a.a. 2015/2016. Per il primo anno, il tasso di superamento degli esami è del 60% per l'esame di Chimica generale ed inorganica, del 65% per l'esame di Fondamenti di Biologia e del 71% per l'esame di Fisica 1. Quest'ultimo dato è in netto miglioramento rispetto a quello dell'anno scorso (46%). Percentuali di superamento inferiori si sono avute per gli esami di Matematica (24%), e Chimica Organica (40%). Tenendo conto del fatto che il primo anno di questo Corso di Laurea viene utilizzato dagli studenti in misura notevole per prepararsi ai test di ingresso di altri corsi di Laurea collegati ad ordini professionali specifici (come Medicina, Ingegneria, Farmacia, etc.), non sorprende che i tassi di superamento più bassi siano riscontrati per i corsi di Chimica Organica e Matematica.

Fra gli esami del secondo anno è da evidenziare l'alto tasso di superamento per Geologia e Cartografia Geologica (71%). Un peggioramento nel tasso di superamento è da registrare per gli esami di Biochimica e Genetica (dal 49% al 31%), di Chimica Fisica (dal 45% al 35%). Al contrario per l'esame di Ecologia Generale



e Biometria si è avuto un miglioramento nel tasso di superamento (dal 45% al 51%). Criticità sono ancora presenti per i corsi di Fisica 2 (33%), Chimica Fisica (35%) e Microbiologia generale e ambientale (33%). Al terzo anno tre esami (Geochimica, Fisica Terrestre e Diritto dell'Ambiente) presentano alti tassi di superamento (76%). Un netto miglioramento è stato inoltre ottenuto per gli esami Impianti di trattamento degli effluenti inquinanti (dal 29% al 57%), Metodologie Chimiche di Analisi Molecolare (dal 33% al 57%) ed Ecologia Applicata e Principi di VIA e VAS (dal 38% al 71%).

Nel primo anno i voti medi sono compresi tra 21.8 e 25.3, mentre aumentano in misura marcata negli anni successivi a testimonianza del maggior grado di maturità ottenuto dagli studenti (Figura 10). Per il terzo anno si riscontra comunque un dato negativo per l'esame di Fisica Terrestre per cui è stato ottenuto un voto medio di 20.6.

4. Farmacia (LM-13)

La valutazione della qualità dell'offerta didattica è stata effettuata utilizzando il tasso di superamento e le relative medie dei singoli esami riferiti all'a.a. 2015/2016 (Figura 11). Per il primo anno, il tasso di superamento è in media per tutti gli esami uguale al 66%, mentre i tassi minori di superamento sono quelli di Istituzioni di Matematiche (52%) e di Fisica (38%). Bisogna però tener presente che le percentuali sono calcolate considerando solo gli esami sostenuti e non quelli convalidati o dispensati che per gli insegnamenti del primo anno sono in numero non trascurabile. Per il secondo anno il tasso di superamento medio degli esami sostenuti è pari al 69%, i tassi di superamento inferiori si hanno solo per Chimica Fisica (46%) e Microbiologia e Igiene (51%). Per il terzo anno il tasso medio di superamento è del 48% in peggioramento rispetto al dato dell'anno precedente (57%) ed i valori minori si hanno per Patologia (28%). È da sottolineare il netto miglioramento del tasso di superamento dell'esame di Chimica analitica e analisi dei medicinali I (dal 38% al 53%). Per il quarto anno il tasso di superamento sale dal 25% dell'a.a. precedente al 33%, i valori minimi si hanno per l'esame di Chimica Farmaceutica e Tossicologica II (16%), Analisi dei Medicinali II (27%). È da sottolineare, comunque, il dato positivo di quest'ultimo esame rispetto all'anno precedente (19%). Per il quinto anno è stata registrata una percentuale media di superamento del 35% con gli esami di Tecnologia e Legislazione Farmaceutiche II e Farmacologia Clinica e Tossicologia aventi percentuali di superamento del 38% e del 32%.

Relativamente ai voti per gli esami, per il primo anno risulta un valore medio di 23/30 con un minimo di 20.6/30 (Biologia applicata) ed un massimo di 25/30 (Chimica generale e inorganica); per il secondo anno la media è di 25.1/30, con un valore minimo di 23.4/30 (Biochimica) ed un massimo di 26.5/30 (Organizzazione e Gestione d'impresa); per il terzo anno si ha una media di 25.0/30, con un minimo di 23.7/30 (Chimica Farmaceutica e Tossicologica I) ed un massimo di 26,3/30 (Patologia); per il quarto anno la media è del 26.4/30, con un minimo di 25.2/30 (Tecnologie e Legislazione Farmaceutiche I) ed un massimo



di 29.1/30 (Fitochimica e farmacognosia). Per il quinto anno la media di voti è di 27.2 condivisa da entrambi gli esami dell'ultimo anno.

5. Biologia (LM-6)

La valutazione della qualità dell'offerta didattica è stata effettuata valutando il tasso di superamento e relative medie dei singoli esami riferito all'a.a. 2015/2016 (Figura 12). Per il primo anno, il tasso di superamento degli esami è in media del 60%. In netto miglioramento risulta il tasso di superamento dell'esame di Chimica Bioorganica (dal 60% al 70%) mentre risultano inferiori alla media i tassi di superamento degli insegnamenti di Biologica Molecolare avanzata (30%), Patologia Generale (38%), Biodiversità Vegetale (46%) e Fisiologia degli Apparati (49%). Superiori alla media risultano, invece, i tassi di superamento degli insegnamenti di Biologia Cellulare (84%), Diagnostica Biochimico-clinica (85%), Ecologia Applicata (71%). In netto miglioramento risulta anche il tasso medio di superamento degli esami del secondo anno (dal 60% dell'a.a. 2014/2015 al 76% di quest'anno). Relativamente ai voti per esame, sono stati rilevati valori medi complessivamente più elevati rispetto a quelli del CdS triennale in Scienze biologiche compresi tra un minimo di 24.6 (Genetica Molecolare) e 28.1 (Microbiologia Applicata).

6. Biotecnologie per la salute (LM-9)

Il monitoraggio della qualità dell'offerta didattica è stata effettuata esaminando il tasso di superamento e relative medie dei singoli esami riferito all'a.a. 2015/2016. Per il primo anno, quattro esami presentano un tasso di superamento superiore al 70%. In particolare Analisi Strutturale di Biomolecole mostra valori dell'81%, Metodi Ottici del 94%, Microbiologia del 74% e Legislazione delle Biotecnologie dell'87%. Il tasso di superamento per gli esami di "Biochimica cellulare e clinica" e di "Biochimica avanzata e produzione industriale di biomolecole" si attesta a valori del 45% e 58%, rispettivamente. I valori medi relativi ai voti ottenuti in questi esami sono tuttavia alti (28.5 e 27.3, rispettivamente). Per il secondo anno permangono tassi di superamento superiori al 60% per tre esami su cinque. In particolare, Basi Genetiche e Molecolari delle Patologie Umane mostra un tasso di superamento del 71%, Scienze del Suolo Applicate al Risanamento del 71% e Patologia d'Organo del 64%. "Progettazione e Sintesi di Molecole Bioattive" e "Farmacologia Clinica e Molecolare" mostrano, invece, valori nettamente inferiori e uguali tra loro (7%). I valori medi relativi ai voti ottenuti in questi esami (25) sono tuttavia accettabili (Figura 13).

7. Scienze e tecnologie per l'ambiente e territorio (LM-75)

La valutazione della qualità dell'offerta didattica è stata effettuata valutando il tasso di superamento e le relative medie dei singoli esami riferibili all'a.a. 2015/2016. Il tasso di superamento medio degli esami del primo anno è del 67%. Sono decisamente migliorate le prestazioni del corso di Analisi e Caratterizzazione del Territorio che passa dal 61% all'82%. Si evidenziano criticità per gli esami di Geobotanica, Conservazione



della Natura e delle sue Risorse e Botanica Sistemática che presentano dei tassi di superamento relativamente bassi (36%) ma comunque in miglioramento rispetto all'anno precedente. Relativamente al secondo anno, i dati presentano valori in linea con quelli del primo anno. In particolare spiccano i tassi di superamento per gli esami di Analisi e Gestione dei Sistemi Pedologici (86%) e Rischio Valutazione e Gestione Ambientale (81%). Un netto peggioramento si registra per l'esame di Impianti di trattamento dei rifiuti solidi che passa dal 50% dell'anno scorso ad un valore del 24%. Relativamente alla media dei voti conseguiti i valori risultano tutti superiori al 27 evidenziando il buon grado di preparazione raggiunto dagli studenti (Figura 14). Eccezione a questo trend è l'esame di Impianti di trattamento dei rifiuti solidi che ha una media di voti di 24.4/30.

8. Scienze dell'alimentazione e della nutrizione umana (LM-61)

Il monitoraggio della qualità dell'offerta didattica è stata effettuata esaminando il tasso di superamento e relative medie dei singoli esami riferito all'a.a. 2015/2016 (Figura 15). I dati di superamento degli esami del primo anno sono risultati essere in media del 60% in netto aumento rispetto alla stessa media dell'anno precedente (45%). Il tasso di superamento è relativo al corso di Igiene degli Alimenti (che passa dal 37% al 75%) mentre il tasso di superamento più basso (45%) è stato evidenziato per il corso di Caratterizzazione Genetica di Materie Prime e Fisiologia di Post-Raccolta. Relativamente alla media dei voti conseguiti i valori risultano tutti superiori al 25, evidenziando il buon grado di preparazione raggiunto dagli studenti. Nel secondo anno si registra un tasso di superamento medio degli esami del 67% con un minimo registrato per Ruolo dell'Apparato Digerente nella Nutrizione (52%) ed un massimo per Alimenti e Tumori (84%). La media dei voti conseguiti per il secondo anno di questo CdS è 27 anche in questo caso dimostrando l'elevato grado di preparazione conseguito dagli studenti.

b. Esito del monitoraggio delle attività di servizio agli studenti (orientamento, tutoraggio e placement)

Il DISTABIF ha sviluppato diverse attività di servizio agli studenti tra cui attività di tutoraggio e placement.

Nell'ambito dei CdS del DiSTABiF sono stati attivati per l'a.a. 2015/2016 corsi di tutoraggio principalmente dedicati a discipline di corsi frequentati da un elevato numero di studenti, che prevedevano attività integrative (es. laboratori didattici) o che potevano presentare particolari criticità. In particolare, sono stati attivati 15 tutorati su corsi d'insegnamento per il CdS di Scienze biologiche, 13 per il CdS di Farmacia, 10 per il CdS di Biotecnologie, 8 per il CdS di Scienze ambientali e 5 per il CdS di Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana. Sono inoltre stati assegnati 9 corsi di tutorato per studenti diversamente abili.



La Commissione Orientamento del DiSTABIF si occupa dell'organizzazione e della gestione di tutte le iniziative relative all'orientamento in ingresso ai corsi di laurea triennale e magistrale attivati presso il dipartimento. Per promuovere l'offerta didattica e i servizi per gli studenti il Dipartimento, con il personale dell'Orientamento, partecipa a diverse manifestazioni organizzate sul territorio Campano e pianifica incontri in sede nonché presso scuole secondarie superiori presenti sul territorio. Inoltre, durante l'anno accademico viene organizzata una giornata di orientamento "GO!SUN" dedicata agli studenti delle ultime classi delle scuole superiori che intendano proseguire la propria formazione. Si tratta di incontri di presentazione dell'offerta didattica, delle regole di accesso ai corsi e dei servizi offerti dal dipartimento in modo che lo studente possa compiere le proprie scelte formative in maniera più consapevole e informata.

Le attività di placement del DiSTABIF sono integrate con quelle svolte dall'Ateneo, con l'obiettivo di creare una rete di relazioni aperta al mondo esterno per interfacciare da un lato le istanze degli studenti in formazione e dall'altro la società che dovrà trarne benefici per i processi di sviluppo culturale, sociale ed economico.

Le attività di placement sono finalizzate a svolgere attività di orientamento e di supporto per gli studenti lungo tutto il percorso universitario: in ingresso, durante gli studi e in uscita, per l'avvio della carriera professionale del neolaureato. In particolare il job placement, riferito all'orientamento in uscita, si concentra su quest'ultima fase di formazione del laureato, che rappresenta il transito dall'università al mondo del lavoro, con l'obiettivo di ridurre i tempi e di realizzare contatti tra domanda e offerta, mirati alla migliore coincidenza tra le competenze del laureato ed i profili professionali necessari alle aziende. Il job placement offre alle imprese la possibilità, sia diretta che indiretta, di influire sulla formazione dei laureati per contribuire ad adeguarla alle proprie esigenze: direttamente, attraverso i tirocini d'inserimento lavorativo che permettono un test preventivo molto efficace per valutarne le competenze professionali e per la selezione di quelle più adeguate alle proprie necessità; indirettamente, contribuendo ad arricchire le informazioni che il servizio di placement ritrasmette alle strutture dell'Ateneo, per segnalare tempestivamente le esigenze del mercato del lavoro di formazione ed orientamento anche mediante selezione dei profili professionali richiesti.

Attraverso il servizio Placement, ai laureandi e laureati l'Ateneo offre la possibilità di usufruire, in maniera veloce, gratuita ed efficiente, di vari servizi mirati all'incrocio domanda e offerta di lavoro ed a preselezioni *ad hoc*. Ai sensi della Legge 183 del 4/11/2010 e successive modifiche l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" svolge attività di intermediazione ed in particolare, pubblica i *curriculum vitae* degli studenti sin dalla loro immatricolazione e fino a 12 mesi dalla Laurea, allo scopo di consentire alle aziende accreditate di consultare, in forma anonima e gratuita, la banca dati nazionale dei cv (interfaccia sul sito web di Ateneo Cliclavoro) e, una volta individuati quelli di interesse, di far riferimento diretto all'Ateneo di appartenenza per avere contatti e maggiori dettagli.



Dall'a.a. 2008/2009 è inoltre attivo il programma Erasmus Placement che permette agli studenti della SUN di usufruire di una mobilità per tirocinio finanziato dall'Agenzia Nazionale LLP.

Nell'ambito delle attività del Placement stages è attivo il programma di tirocinio non curriculare che rappresenta uno strumento facoltativo rivolto a neolaureati da non più di 12 mesi (durata massima 6 mesi proroghe comprese), finalizzato alla conoscenza diretta del mondo del lavoro consentendo di realizzare un'esperienza lavorativa successiva al periodo di studio.

c) Iniziative proposte per favorire e divulgare una politica di qualità svolta nei confronti degli studenti

Dal monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello dei singoli CdS del DiSTABiF e di struttura e valutazione complessiva dell'offerta formativa e della qualità della didattica sono emerse le principali criticità sui CdS.

In particolare, per tutti i CdS triennali è stato evidenziato un numero limitato di laureati in corso con un'elevata media di anni necessari al conseguimento del titolo. Ulteriori criticità dei singoli CdS riguardano specifiche problematiche relative al superamento di alcuni esami nella maggior parte dei casi imputabili alle specifiche modalità di esame. Per il superamento delle criticità emerse dal rapporto della Commissione paritetica si propongono iniziative al fine di favorire una politica di qualità nei confronti degli studenti.

Le azioni correttive programmate per ridurre gli abbandoni e consentire un più lineare *cursus studiorum* saranno le seguenti:

- un più stretto rapporto con le scuole superiori del territorio per prevenire eventuali *vulnus* nella preparazione di base degli immatricolandi;
- impegno ad implementare le attività di tutoraggio dedicate particolarmente a quelle discipline che presentano particolari criticità;
- monitoraggio dei CFU acquisiti per disciplina, al fine di identificare in modo analitico i punti di criticità;

d) Proposta al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e l'efficacia della struttura didattica ivi compresa la eventuale indicazione di nuovi indicatori per la valutazione dei risultati raggiunti nella didattica e nell'attività di servizio svolta a favore degli studenti

Da un'ampia discussione tra componente studentesca e corpo docente afferente alla Commissione paritetica è emersa l'utilità di continuare a dialogare con gli organi deputati all'organizzazione delle attività didattiche e di studio (CCS, Giunta di Dipartimento e Consiglio di Dipartimento) nella pianificazione di azioni finalizzate alla risoluzione delle problematiche specifiche per le discipline che presentano maggiori criticità.



Allegato 1. Grafici del tasso di superamento e dei voti medi degli esami dei CdS del DiSTABiF

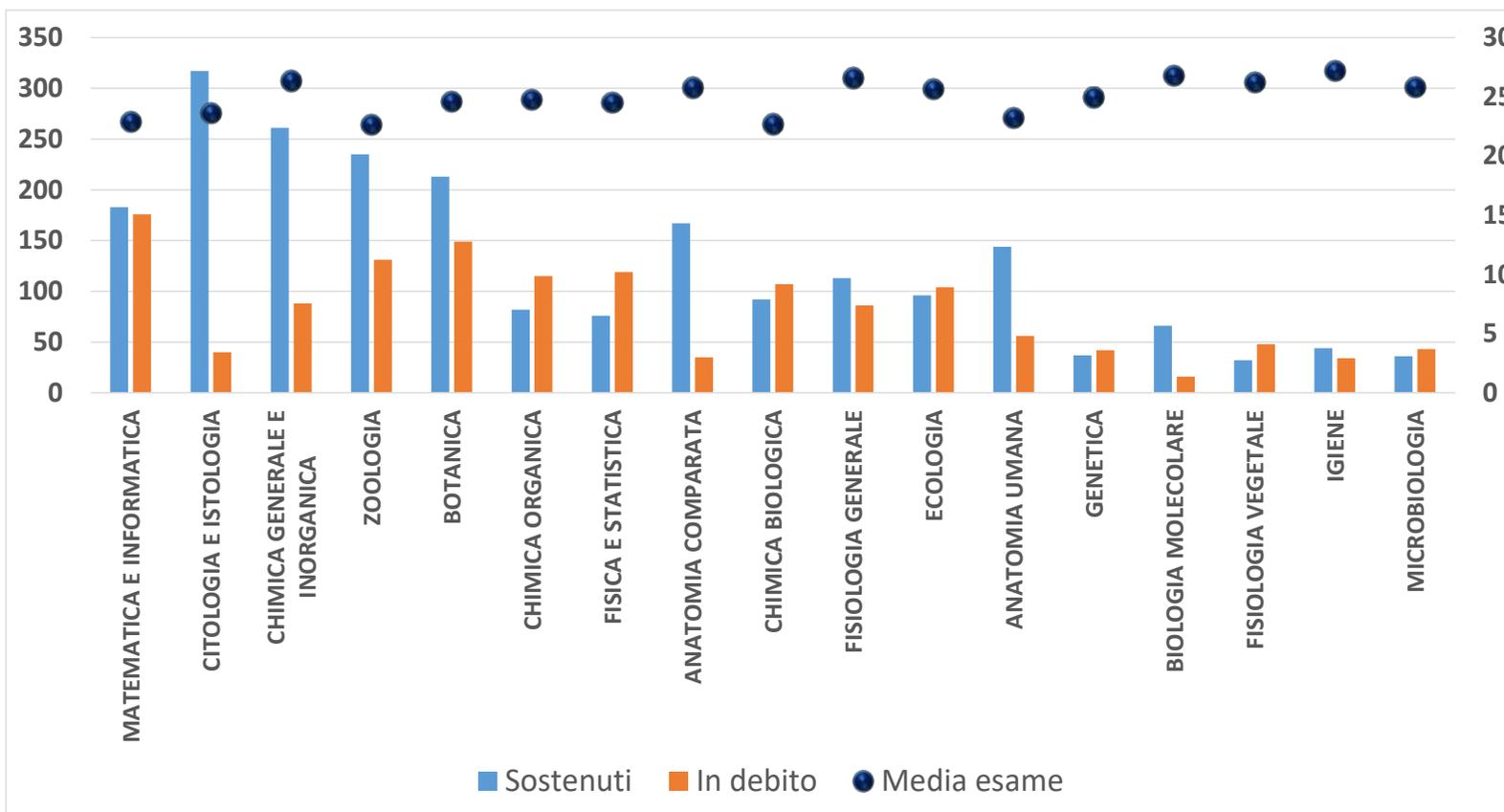


Figura 8. Tasso di superamento e voto medio degli esami del CdS in Scienze Biologiche (L-13)

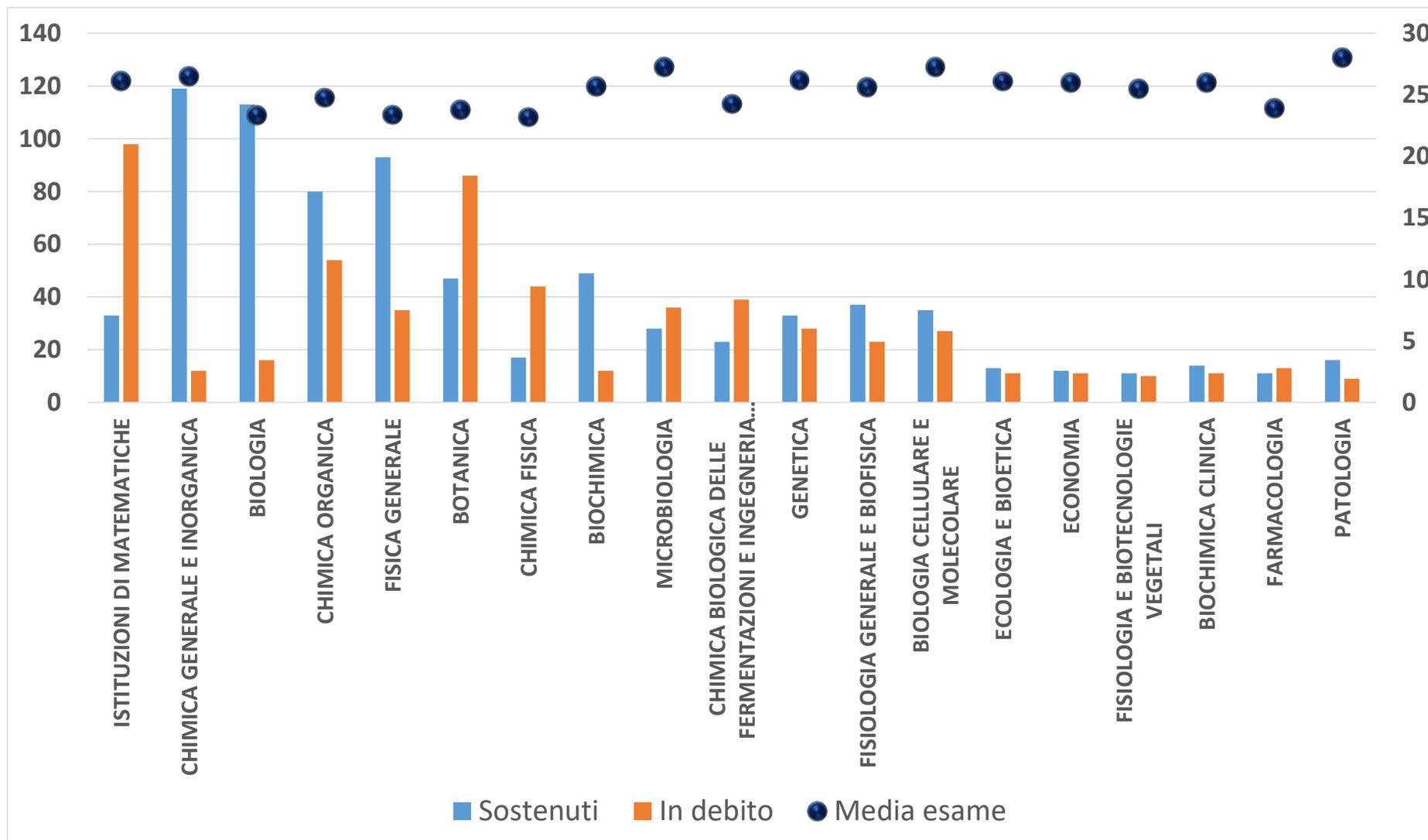


Figura 9. Tasso di superamento e voto medio degli esami del CdS in Biotecnologie (L-2)

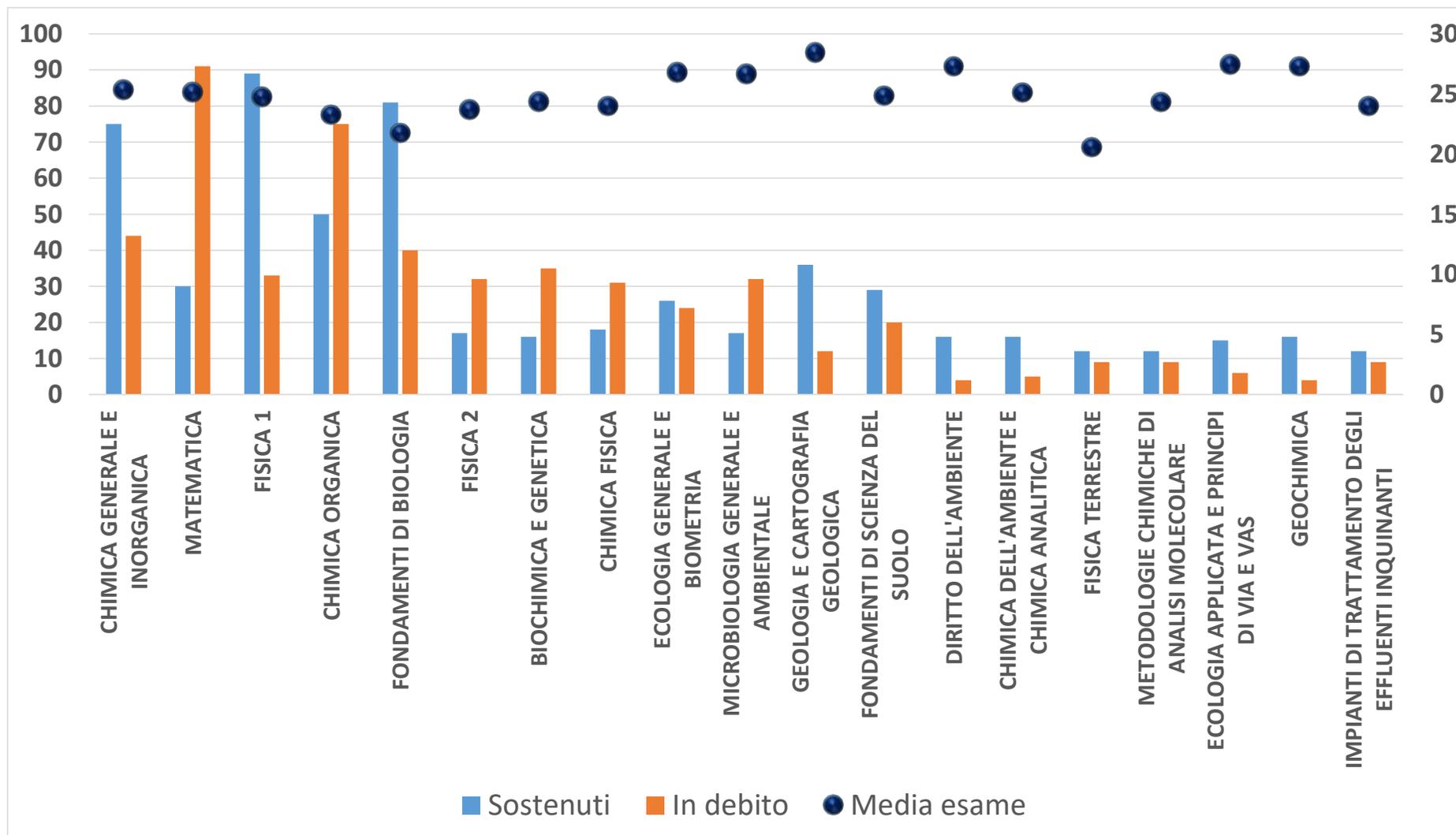


Figura 10. Tasso di superamento e voto medio degli esami del CdS in Scienze Ambientali (L-32)

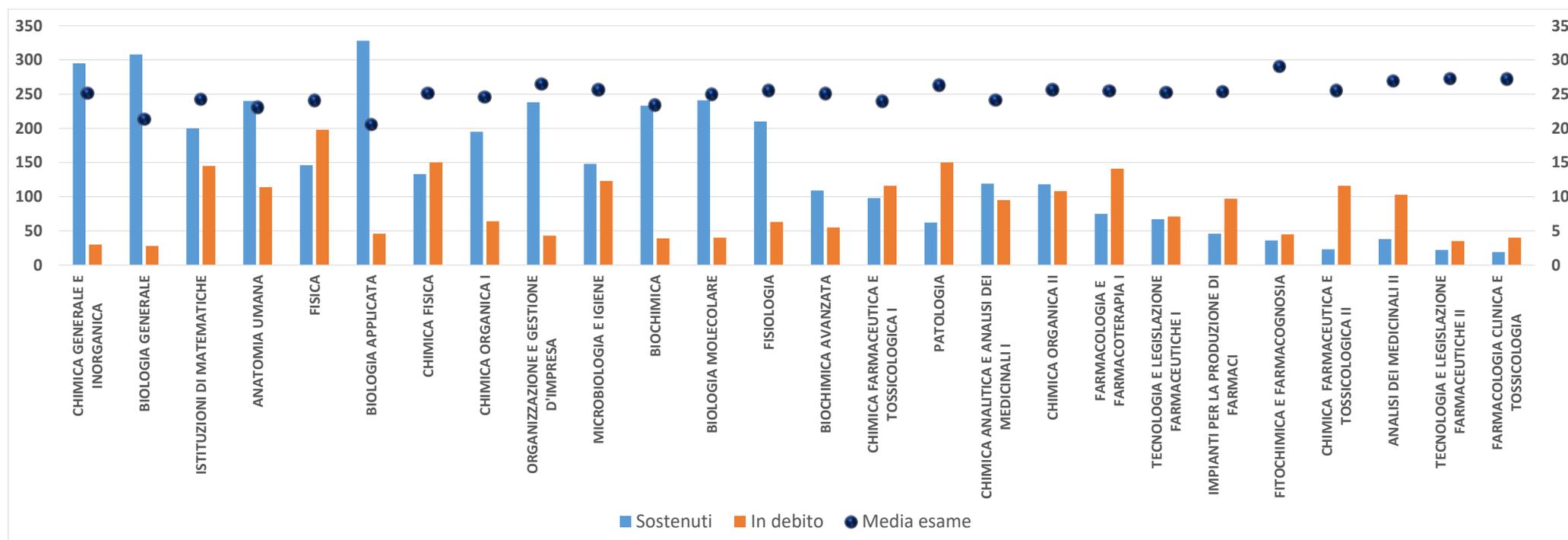


Figura 11. Tasso di superamento e voto medio degli esami del CdS in Farmacia (LM-13)

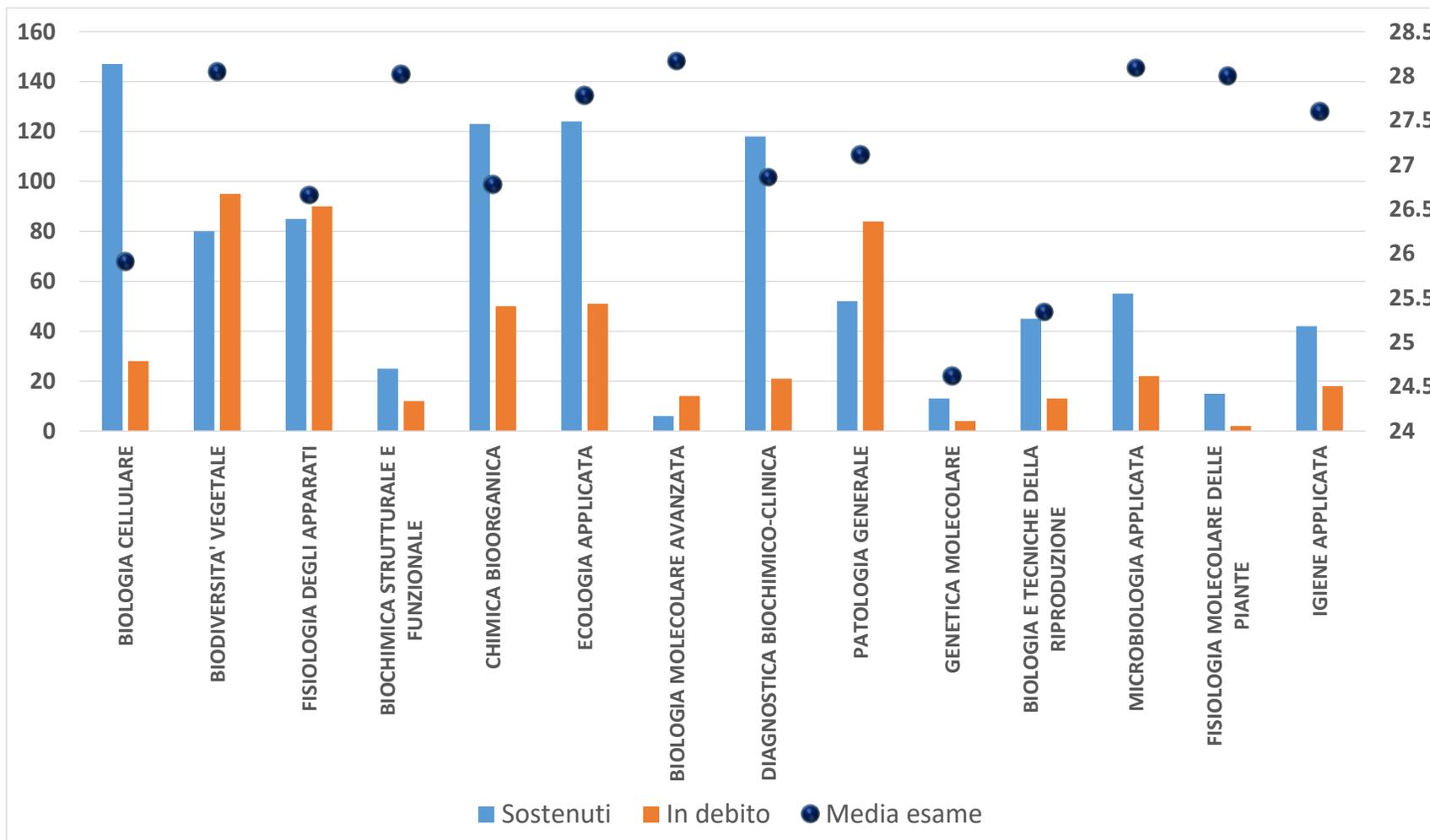


Figura 12. Tasso di superamento e voto medio degli esami del CdS in Biologia (LM-6)

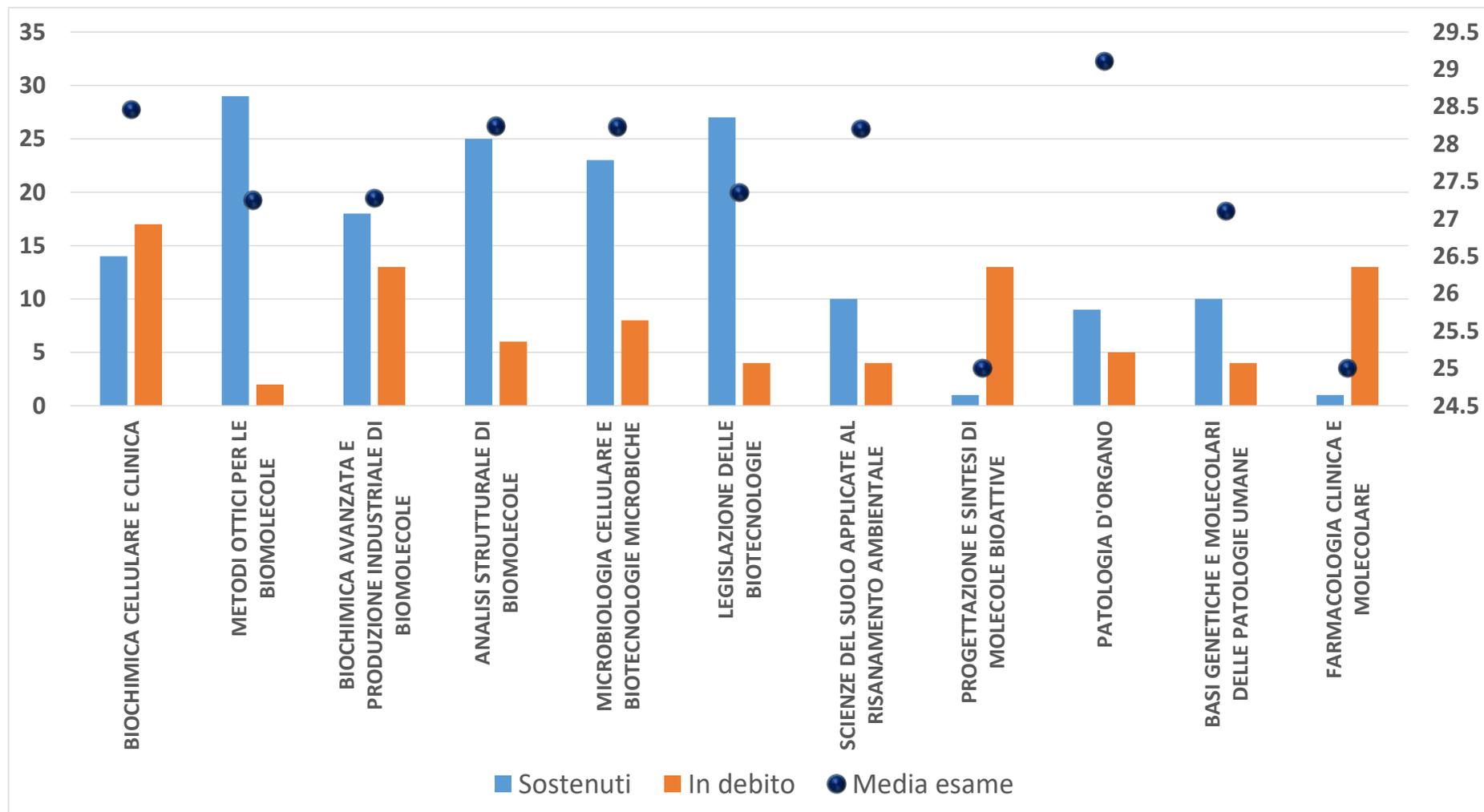


Figura 13. Tasso di superamento e voto medio degli esami del CdS in Biotecnologie per la salute (LM-9)

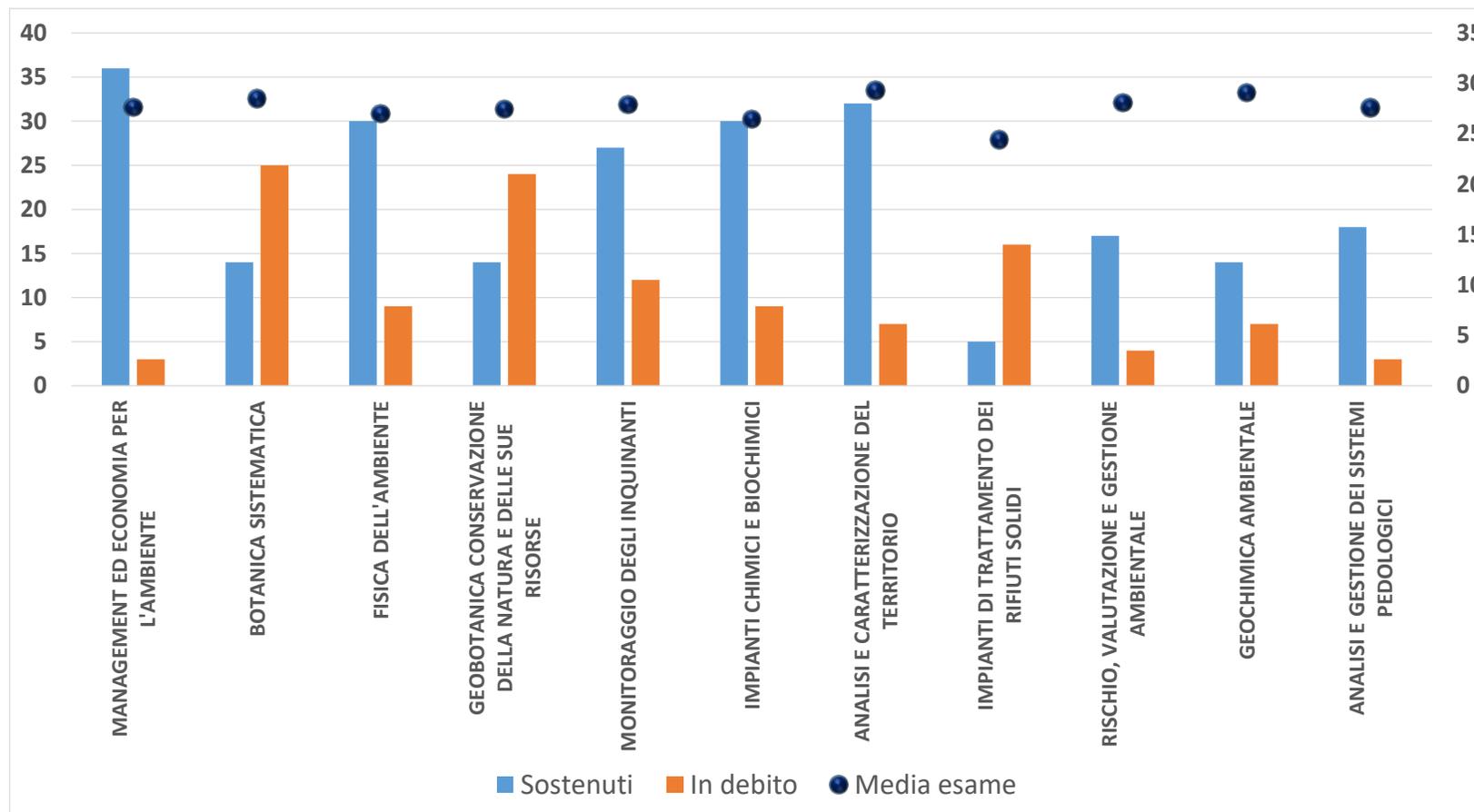


Figura 14. Tasso di superamento e voto medio degli esami del CdS in Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio (LM-75).

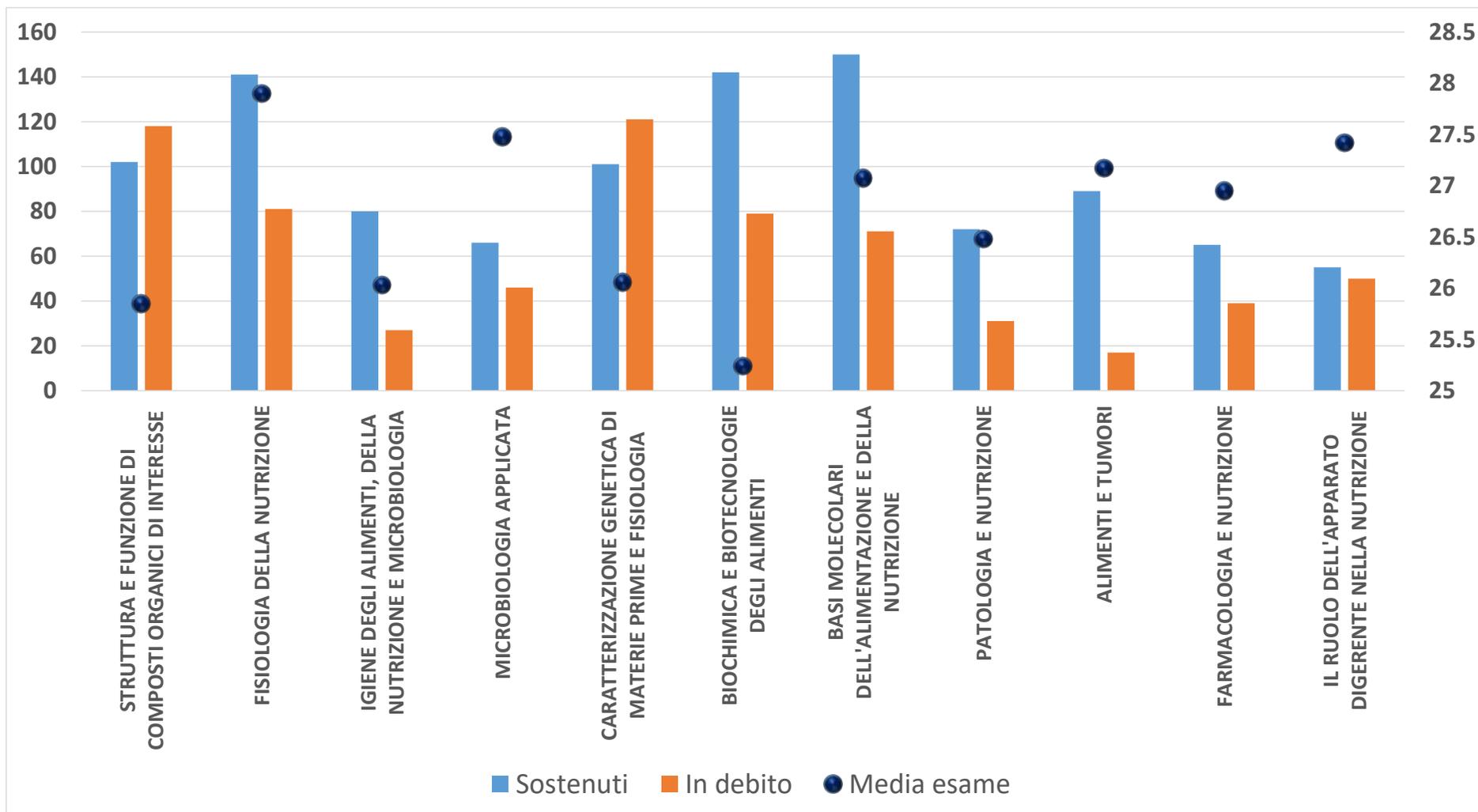


Figura 15. Tasso di superamento e voto medio degli esami del CdS in Scienze dell'alimentazione e della nutrizione umana (LM-61)